Mercordì 5 Dicembre 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 291

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduśco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il discorso della Corona e la Stampa

Come facciamo sempre in occasione di avvenimenti importanti, riproduciamo alcuni giudizi dei giornali sul discorso della Corona; e se i lettori ne troveranno pochi di schiettamente oggettivi, la colpa non è nostra.

La *Tribuna* lo loda, e dice che «quanto più parcamente è stato accennato nel discorso della Corona il programma del Gabinetto, tanto più ansiosamente ne sarà attesa la esplicazione.»

Il *Don Chisciotte* lo trova pessimo e lo mette in burletta coi soliti pupazzetti.

Il *Popolo Romano* loda tutto il discorso, e dice che la nota sulla politica estera fu sobria, rassicurante, quale addicesi alla situazione internazionale, e rispondente al desiderio di pace. Pargli poi indovinatissima nella chiusa.

La *Riforma* nota che «domina da cima a fondo, nel messaggio reale, la nota della sincerità, aliena dalle vane lusinghe e dalle vaghe promesse; che facilmente si possono enunciare, ma che poi, se non vengano osservate, rimangono come titolo di insoddisfazione, scemando anche il prestigio della parola venerata del Re, la quale, appunto perchè proferita nel più solenne ufficio della Corona, in presenza degli eletti dalla Nazione, deve sempre esser tenuta nei limiti dell'effettuabile».

Il *Diritto* dice che la forma del discorso è negletta e la sostanza pochina: in complesso non ne è soddisfatto.

Il *Fanfulla* loda la sobrietà della forma e la modestia del programma dei lavori. Se i propositi espressi dal Governo si tradurranno in fatti, la sessione avrà ben meritato dal paese. La via indicata dal discorso è la buona.

Secondo il *Messaggero* il discorso reale «non dice nulla».

L'*Italie* dice che il discorso risente della fretta con cui fu scritto; la forma è trascurata, il tuono modesto, ma contiene molte cose buone.

L'*Opinione* è soddisfatta; si compiace dell'accenno alla questione finanziaria. Loda le frasi intorno alla concordia e alla pace sociale, e dice che «le leggi eccezionali trovarono spesso degli assentori zelanti e incauti. Crispi è forte tempra di conservatore, ma non deve essere di vista corta. Si deve pensare a provvedimenti durevoli, amorosi, per temperare gli antagonismi. Non è tempo di lirismi, perchè le condizioni del paese sono difficili, quantunque migliorate dall'anno scorso. Il discorso è stato quale lo impongono adesso le condizioni del paese.

Ed ora qualche giornale di provincia.

La *Gazzetta di Venezia* giudica il discorso «uno dei più compendiosi e sintetici che siano mai stati proferiti in Italia», ma lo trova un po' freddo.

L'*Adriatico* lo chiama «una delusione», e dice che «in tutto il discorso non c'è di buono che l'accenno alla pace.»

Il *Secolo* dice ch'è «vuoto come le casse dello Stato»

Il *Corriere del mattino* di Milano così comincia il suo articolo di commento: «Questo discorso della Corona ci pare buono per sobrietà e per lo spirito sintetico che lo informa. Non è uno dei soliti minuziosi elenchi di riforme — delle quali poi non si riesce di venire a capo — messi alla leggera sulle labbra della Corona ai tempi dei ministeri Depretis, fiacchi, utilitari, non *sinceri*.»

La *Lombardia* dice che «la parola del Re non dissipa le fosche nubi che s'addensano sulla situazione presente e su quella avvenire.»

Nota la *Sera* che «il discorso reale è straordinariamente misurato e sobrio. Non abbondano le facili promesse, il che varrà ad impedire l'abusato rimprovero rivolto ancora ai ministeri, di fare uscire, cioè, dalla bocca del Re solenni impegni, cui poi non si rende onore. Il discorso inoltre è ispirato ad una profonda ed incoraggiante fiducia nelle condizioni attuali del paese, ed una nota squillante di più liete speranze avvenire vibra nell'augusta parola del Sovrano».

La *Provincia di Brescia* non ci trova di buono altro che l'accenno a «Roma intangibile.»

Il *Corriere del Polesine* dice che «in complesso il discorso, se parve non sempre colorito, fu abilissimo; difatti, di primo acchito, non fece straordinaria impressione, ma i commenti sono favorevolissimi.»

Il *Corriere di Vicenza* dice che «giudicato alla prima impressione, il discorso della Corona lascia la situazione affatto impregiudicata. Gli amici e gli avversari del ministero potranno cavarne le conclusioni che meglio torneranno ai loro scopi, e il paese, questo buon paese, continuerà ad aspettare.»

La *Gazzetta Piemontese* lo chiama «una povera cosa»; al *Resto del Carlino* non piace; al *Veneto* piace; l'*Elettrico* ne dice *plagas*; la *Nazione* e il *Secolo XIX* ne sono soddisfatti.... e crediamo che i lettori ne abbiano abbastanza.

I giudizi della stampa estera — inglese, tedesca, austriaca, francese — sono in generale molto favorevoli; anzi si può dire ch'è unanime la buona impressione destata dal discorso.

Il *Morning Advertiser* dice: «Con Crispi, che è indispensabile al governo, conviene confidare che l'Italia sarà guidata verso la prosperità.»

Le riforme nell'esercito

L'impressione del gran pubblico per le riforme dell'esercito è stata di profondo e generale compiacimento, perchè con esse non solo venne introdotta una rilevante economia nel bilancio della spesa, ma fu tagliato altresì il nodo gordiano della questione militare, di cui è sperabile non si senta più discorrere, per un buon pezzo.

La maggior parte dei giornali politici hanno analizzato i decreti del ministro Mocenni nella parte costituzionale, più che nell'essenza tecnica. Ma quei pochi giornali specialisti che valutarono il merito intrinseco delle riforme, non ebbero che giudizi benevoli, riconoscendo come esse rappresentino le più ardite innovazioni che si siano mai osate nell'amministrazione della guerra, e come valgano a ridurre la spesa senza disgregare la compagine dell'esercito.

Nè la discussione intorno alla forma del decreto reale ha messo in rilievo obbiezioni gravi d'alcun genere. Oltre di che può dirsi che tale disputa è rimasta puramente accademica, fra i giornali, senza ripercussione nell'anima del pubblico.

Le economie militari avranno contro i deputati appartenenti all'esercito; qualche deputato di Destra, offeso nel pudore costituzionale; qualche dottrinario che crede la salute dei popoli consistere nel culto delle astrazioni politiche prescindenti dai fatti positivi; i pochi deputati difensori degli interessi locali; ed i soliti oppositori sistematici. Ma la grande maggioranza della Camera, rispecchiando il pensiero del paese, approverà sicuramente quelle riforme.

UN DILEMMA

Il *Cittadino Italiano*, nel suo numero di lunedì tirava a palle infuocate contro l'«ebraica e massonica» *Tribuna*, perchè questo giornale, in un articolo intitolato «Le provocazioni del vescovo di Trieste», accennava ai lamenti di alcuni Consiglieri comunali triestini perchè quel vescovo aveva ordinato una missione in lingua slovena, con tre prediche quotidiane, nella chiesa parrocchiale della città nuova, nei giorni dall'8 al 17 dicembre.

Il *Cittadino* scrive:

«Tutti sanno che se a Trieste la maggioranza della popolazione è italiana, vi sono pure numerosi gli sloveni, che sono pure uomini e cristiani e cattolici. Ora, perchè e' sono sloveni non si dovrà loro predicare la parola di Dio? E se la si deve predicare anche a loro, in quale lingua lo si dovrà fare, se non nella loro, cioè nella lingua slovena? Come agli italiani di Trieste si predica in italiano, così agli sloveni si predica in sloveno. Oh! dovrebbesi predicare a questi in una lingua che non sia la loro?

«Tutto ciò è chiaro come il sole. Ma tant'è, mons. vescovo di Trieste, per essersi attenuto al dettame più ovvio del buon senso, si busca dalla *Tribuna* l'accusa di provocazione.»

Così il *Cittadino*.

Ora, nel *Piccolo*, foglio di Trieste, abbiamo letto ieri la seguente notizietta, ch'è confermata anche da un telegramma da Vienna da noi pubblicato ieri:

«In seguito all'interpellanza mossa dall'on. D'Angeli nell'ultima seduta consigliare, il signor podestà si recò dal signor luogotenente per invocare i suoi buoni uffici affinchè venisse revocata la decisione della Curia vescovile di tenere una serie di prediche slave, nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, dall'8 al 17 dicembre. Apprendiamo ora che la Curia vescovile ha desistito da tale proposito. La notizia, a quanto ci telefona il nostro corrispondente viennese, fu comunicata anche a Vienna, e si afferma che tale saggia resipiscenza della Curia è dovuta ai consigli del signor luogotenente, appoggiati dal conforme parere dell'autorità di Polizia».

Qui risulta evidente e «chiaro come il sole» che, o le prediche in sloveno a Trieste sono superflue, e il vescovo, *sloveno*, tentando imporle volle nell'altro che favorire un'agitazione politica contro la nazionalità italiana; o sono utili, anche in misura minima, alla salute eterna di una parte del suo gregge, e il vescovo, cedendo alle sollecitazioni dell'autorità laica, come ce ne danno notizia il *Piccolo* ed i dispacci da Vienna, ha mancato ad un preciso dovere del suo ministero.

Il *Cittadino Italiano* dica esso su quale delle due branche del dilemma preferisce di rimanere appeso; per conto nostro, sapendo troppo bene da quali sentimenti verso le popolazioni italiane della Monarchia, in confronto delle popolazioni slovene, sono animati il Governo austriaco ed i suoi funzionari — e gli ultimi avvenimenti dell'Istria informino — dobbiamo dire ch'è alla Luogotenenza di Trieste deve essere risultato proprio «chiaro come il sole» che di prediche slovene in quella città non ce n'era bisogno, e deve essersi convinta troppo bene che quell'atto del vescovo costituiva una gratuita quanto odiosa provocazione politica, che avrebbe potuto esser causa di disordini, perchè si decidesse ad intervenire facendo cosa spiacevole ai diletti agitatori sloveni.

Del resto, ripetiamo, il *Cittadino Italiano* è libero di scegliere fra il vescovo mestatore politico, e il vescovo che cede ai «consigli» dell'autorità laica, mancando così ai doveri del suo ministero sacerdotale.

Le punizioni ai magistrati pel processo Tanlongo

Secondo il *Fanfulla*, sarebbero state stabilite le seguenti punizioni ai magistrati che ebbero mano nel processo Tanlongo.

Il senatore Bartoli sarebbe sospeso dalle funzioni di procuratore generale; Di Lorenzo, consigliere d'appello, verrebbe invitato a dimettersi; Sergiacomi e Capriolo, giudici istruttori, sarebbero invitati a chiedere il trasloco.

Sergiacomi e Capriolo però rifiuterebbero di aderire all'invito, domandando che il ministro nomini una Commissione consultiva di consiglieri di cassazione, per giudicare della loro condotta, come consente loro la legge.

ITALIA E MAROCCO

Uno scontro

Si ha da Fez che il Sultano, accompagnato dal Visir e da altri funzionari della Corte, si recò a fare la sua prima visita ufficiale nella fabbrica di armi, diretta da ufficiali italiani, esprimendo il proprio gradimento al colonnello Ferrara, al segretario, e all'interprete della Legazione italiana, Gentile.

**

Il Sultano ha nominato una commissione con l'incarico di recarsi a Livorno per prendere in consegna la corazzata costruita colà per conto del Marocco. L'ufficio doganale di Tangeri ha ricevuto ordine di pagare le spese della nave e il risarcimento consentito dal governo marocchino d'Italia. Il ministro italiano Cantagalli è partito per Roma, allo scopo di chiedere istruzioni al suo governo.

**

Secondo le notizie da Bornu nuovi scontri sarebbero avvenuti fra il figlio del Sultano Abubeker e due Rajah. Sull'esito dello scontro corrono voci contraddittorie. Certo è che il commercio fra Tripoli e Bornu è ormai chiuso.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Dicembre, (1390). Quei di Cividale, Rosazzo e Codroipo, ottengono dal Pontefice di essere dispensati dal recarsi a Roma onde conseguire l'indulgenza del Giubileo.

X

Un pensiero al giorno.
Si è arrivati a chiamare spirito l'assenza del buon senso, e buon senso l'assenza dello spirito. *(Alfonso Karr)*.

X

Cognizioni utili.
Con l'umidità di questi giorni non è facile preservare gli utensili e gli strumenti di metallo dalla ruggine. Una pasta raccomandabile è la seguente: si fanno fondere insieme una parte di resina e sei parti di sugna, agitandole costantemente, poi si lasciano raffreddare. Con questa pasta fluida si spalmano i metalli che si vogliono preservare. Per toglierla via basta lavare gli oggetti con la benzina.

X

La sfinge. Incastro.
Musical nota un dì preso coraggio
E in seno ad una strega penetrò;
Ma non le toccò danno, anzi vantaggio,
Chè una bella città così formò.

Spiegazione del monoverbo precedente.
CENTRO *(c entr' o)*

X

Per finire.
Scena coniugale.
Il signore e la signora strillano da un'ora.
A un tratto la signora tace.
Il signore: — Ah! dunque taci! sei persuasa?
La signora: — No: mi riposo.

Penna e Forbici.

Date il Pitiecor alle ragazze anemiche.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

SIEROTERAPIA

Pordenone, 4 novembre.

In questi ultimi 7 giorni si svilupparono nella nostra città tre casi di *croup* e tre casi di *difterite*.

Meno il primo caso di *croup*, pel quale non si giunse in tempo di prestare la cura del siero, tutti gli altri, sottoposti alla sieroterapia, si trovano in via di guarigione.

Omicidio colposo
Assoluzione in Appello

I lettori ricordano certamente il fatto, del quale si è a suo tempo occupato ripetutamente anche il nostro giornale.

Gromotto Pietro, Rovidati Giorgio, Selce Pietro, De Michieli Francesco, imprenditori della costruzione di una strada in quel di Villa Santina, furono con sentenza 19 luglio 1894 del Tribunale di Tolmezzo assolti da responsabilità penale pel fatto della morte di Topan Ilario, carradore, che, passando per la strada sottostante a quella in costruzione, fu investito da una pianta caduta, e ferito in modo che poco dopo morì.

La sentenza del Tribunale di Tolmezzo, non ravvisando la responsabilità penale nei quattro imputati, perchè ritenne da essi osservate le necessarie cautele, e che la disgrazia avvenne per imprudenza del Topan, che ad onta del divieto della guardia volle a forza passare, dichiarò non luogo a procedimento; ma, ravvisando la lieve colpa civile, condannò la impresa al risarcimento dei danni.

Siccome la famiglia del danneggiato fu risarcita, così non comparve in Appello, dove la causa fu portata ieri su appello del procuratore del Re di Tolmezzo.

Il P. M. sostenne la responsabilità penale del sorvegliante ai lavori, De Michieli, tenuti i tre impresari Gromotto, Rovidati e Selce, alla responsabilità dei danni.

Il difensore avv. Girardini nella sua difesa sostenne la irresponsabilità completa di tutti gli imputati.

La Corte pronunciò sentenza che assolve gli imputati anche dalla responsabilità civile.

Il clima di Gorizia. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* di ieri:

«Siamo stati favoriti ieri d'un mazzo di piantine fiorite raccolte sui prati presso S. Mauro. Vi erano delle primole, delle margheritine, dei crisantemi, delle campanule, astri e persino mammolette.»

Per sconosciuti martiri del dovere

Sotto questo titolo scrivono da Barcis:

«In mezzo a roccie e glebe desolate, qui fra l'Alpi, trovansi alquanti uomini, *sconosciuti* martiri del dovere, e dico *sconosciuti* perchè sotto nevi, pioggie torrenziali, venti impetuosi, di giorno e di notte, si veggono soli fra i viventi a percorrere queste balze, spinti dal dovere, nell'interesse dell'umanità, della patria, malamente coperti.

Questi martiri sono carabinieri, guardie di finanza e guardie forestali.

Ora io domando: se nelle città a guardie di P. S. vigili urbani, si passano impermeabili, perchè non si passano con maggior ragione a questi poveri uomini che hanno più grave il peso del dovere?

Mi auguro che anche a Montecitorio, (ove non sia ascoltata questa voce pietosa ma giusta) s'alzi una parola ben più possente e sentita perchè sia provveduto a quanto si lamenta da chiunque, passando per l'Alpi, è testimonio del martirio a cui vengono sottoposti tanti uomini nel vigore degli anni, nella pienezza della vita, colla aspettativa di grandi dolori e d'una troppo precoce vecchiaia.»

LA FIERA DI S. ANDREA.

Gorizia, 4 dicembre.

Il primo giorno, il più importante, è passato con generale poca soddisfazione. E non poteva essere altrimenti. Tutta la notte di domenica soffiò un vento impetuoso, poco adatto ad invitare la gente a mettersi in cammino. La gente quindi che andò alla fiera era gente che abita a breve distanza della città, quindi gente che non aspetta di fare acquisti a S. Andrea.

Grande concorso invece e buoni affari fecero i trattenimenti popolari sul fondo in via Mercato, e piazza S. Antonio, ove sono eretti circhi, carrozzelli, bersagli, acquari, ecc. Ivi l'affluenza tutto il giorno era enorme e non senza interesse.

Bambino disgraziato. A Tricesimo, il bambino Giov. Batt. Driulini, deludendo la vigilanza dei genitori, recavasi a trastullarsi vicino ad un fosso e caduto nell'acqua vi annegava.

Un pseudo-negoziante. Certo Antonio Menini da Resiutta, spacciandosi per negoziante, fecesi spedire dai fratelli Napoleone e Vittorio Tositti di Castelnuovo 12 bottiglie di liquori del valore complessivo di lire 28.90, senza più pagarle. I Tositti produssero querela.

Per uccellare, fu uccellato. Venne arrestato il falegname Gio. Battista Tomaselli di Aviano, perchè s'introdusse nell'abitazione di Antonio Da Marco, derubandolo di quattro gabbie con uccelli, del complessivo valore di lire 5, che trovavansi appese ad una parete dell'atrio. Le gabbie furono sequestrate.

UDINE
(La Città e il Comune)

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 17 dicembre 1894 alle ore 11 antim. per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

In seduta privata.

1. Domanda dell'ingegnere provinciale di prima classe dott. Natale Fabris per collocamento in istato di riposo.

In seduta pubblica.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso il parere sopra uno schema di regolamento di navigazione interna.
3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla concessione al Comune di Sacile di attraversare la strada provinciale Maestra d'Italia con un tombino per il riflusso dell'acqua di una fontana.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu approvato lo Statuto del Consorzio della Roggia del Cragno nei territori censuari di Rivi-

guano, Teor, Campomolle, Ronchis, Driolassa e Palazzolo dello Stella.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu anticipata al medico provinciale la somma di lire mille per acquisto di siero antidifterico.

6. Storno di fondi pel pagamento del secondo quattordicesimo del contributo provinciale per la sistemazione della strada del Monte Croce.

7. Pianta organica degli impiegati dell'amministrazione provinciale.

8. Parere sulla classifica in terza categoria delle opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera interessanti il Comune di Vivaro.

9. Parere sul concentramento del Legato Moro interessante i Comuni di Corno di Rosazzo e di S. Giovanni di Manzano.

10. Domanda di concorso della Provincia a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

11. Domanda di concorso della Provincia per la costruzione di un ossario pei caduti alla battaglia di Bezzecca.

I Municipi e i partiti politici. Il Ministero dell'Interno ha diramato in data 24 novembre pp. ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

« Una circolare del 16 gennaio 1891, numero 15800-9, dispose che i Comuni si dovessero astenere dal concedere i locali di loro pertinenza per tenervisi banchetti o altre riunioni politiche. Fu in quella ricordato come l'azione dei Municipii dovesse svolgersi, lontana da partiti politici, unicamente nel sereno campo amministrativo; e come il permettere l'uso dei locali municipali a scopo politico, ingenerasse facilmente il sospetto che le rappresentanze comunali stessero legate ad un partito politico, e volessero, mediante quelle concessioni, esercitare indebite pressioni sull'animo dei cittadini.

« Quella circolare del dì 16 gennaio 1891 fu revocata dal Ministero che assunse il potere nel febbraio 1892, giudicandola lesiva della autonomia dei Comuni, e d'impedimento all'esercizio del diritto elettorale. La mantenne bensì in riguardo ai partiti extra-legali.

« Le ragioni dette nella circolare di revoca non mi hanno persuaso a desistere da quanto fu disposto in quella del 16 gennaio 1891.

« L'autonomia comunale fu ricordata affatto fuori di luogo; poichè questa consiste nel libero svolgimento dell'azione puramente amministrativa, e non nella ingerenza nelle faccende politiche, che la legge espressamente vieta alle rappresentanze amministrative. Anzi sono simili ingerenze che sviano dal giusto concetto dell'autonomia comunale.

« Il limite stesso apposto nella seconda circolare, dimostra da per sè che la libertà di disporre delle proprie sale non è nei Comuni così scevra da vincoli o limiti, come potrebbesi supporre nei privati. Riconosciuta questa verità, sarebbe pericoloso, anzi dannoso, il lasciare all'arbitrio dei Municipi la valutazione, di puro ordine pubblico, se la riunione, avente scopo politico, rientrasse o stesse fuori dell'orbita legale; nè garentirebbe dalle sorprese o dalle insidie alle quali per avventura potessero ricorrere i partiti extra-legali.

« Il Ministero quindi prega le SS. LL. d'invitare nuovamente le Giunte municipali ad astenersi dall'accordare i locali del Comune per riunioni aventi scopo politico, e di assicurarmi dell'adempimento ».

Corte d'Assise. Pubblicando tre settimane fa l'elenco dei giurati per la sessione che si aprirà il 10 corrente, abbiamo accennato alle cause che vi si discuteranno; ed eccone ora l'elenco quale venne affisso all'albo della Corte:

10 dicembre — Truant Vincenzo, imputato di violenza carnale, difeso dall'avv. Girardini;

11 id. — Birarda Anna, infanticida, difesa dall'avv. Baschiera;

12 id. — Pelizzari Federico, imputato d'omicidio oltre l'intenzione, difeso dall'avv. Bertacioli;

13 id. — Belligoi Giovanni e Vinazza Angelo, accusati di calunnia, ambedue latitanti;

14 e 15 id. — Zorzettigh Giovanni, imputato di fratricidio, difeso dall'avvocato Caratti;

17 id. — Galiussi G. Batt., imputato di omicidio mancato, difeso dall'avvocato Bertacioli;

18 id. — Ciau Pietro, imputato d'omicidio con rapina, difeso dall'avv. Nardini.

* *
*

La prima di queste cause dovrà certo essere rinviata perchè la danneggiata ha partorito sabato scorso nel nostro Ospedale.

Quegli operai che intendessero recarsi ai lavori della ferrovia Rocchetta Melfi sono avvertiti che i lavori stessi sono terminati e gli operai che vi erono impiegati sono già stati quasi tutti licenziati.

Non emigrate in Siria! Scrivono da Beirut, 27 novembre:

« È già la terza volta che ho il dispiacere d'incontrare per le strade della città poveri operai italiani, venuti qua dall'Italia senza mezzi, colla speranza di procacciarsi un pane nei lavori delle ferrovie in costruzione nella Siria. Però, dopo non poche spese e privazioni, si trovano delusi e non sanno come rimpatriare, perchè qui non c'è assolutamente da guadagnare un centesimo.

« I lavori di sterro e di riempimento, ossia i grossi lavori, sono, per una clausola di appalto, affidati agl'indigeni, ed il governo ottomano non permette assolutamente che si facciano eccezioni. Bisogna dunque che i nostri operai prendano altra via, e, prima di partire, si assicurino del fatto loro, altrimenti non si muovano di casa ».

Camera di commercio

Esportatori ungheresi. La Camera di commercio ha ricevuto l'elenco degli esportatori ungheresi. Il volume può essere consultato nell'ufficio della Camera, che darà pure informazioni a chi volesse acquistarne una copia.

Ditte sospette. Gli esportatori possono esaminare nell'ufficio della Camera di commercio un elenco di ditte commerciali di Amsterdam, sulle quali la polizia di quella città richiama l'attenzione del commercio estero, perchè non meritevoli di fiducia.

Elezioni commerciali. Risultato di 16 sezioni: Udine, Pasian Schiav., Paluzza, Sacile, Tricesimo, Resiutta, Cividale, Mortegliano, Ampezzo, Pordenone, Tolmezzo, Pontebba, San Daniele, San Pietro, Faedis, Tarcento.

Micoli-Toscano Luigi	voti 552
Kechler cav. uff. Carlo	» 525
Cossetti cav. Luigi	» 508
Degani cav. G. B.	» 505
Minisini Francesco	» 467
Rizzani Leonardo	» 459
Stroili cav. Daniele	» 378
Gonano Giovanni	» 338
De Marchi Lino di Tolmezzo	» 338
De Gleria Luigi	» 332
Tellini Edoardo	» 164
Marcovich cav. Giovanni	» 130
Angeli G. B. di Cividale	» 123
dal Torso nob. Antonio	» 102
Galvani Luciano	» 36

In 8 sezioni non si effettuarono le votazioni.

Mancano ancora i risultati di 8 sezioni.

Il discorso del cav. Biasutti
per l'inaugurazione dell'insegnamento agrario nel r. Liceo

(Continuazione e fine, vedi numero prec.)

Ond'è che, calcolandosi in 5 milioni di ettari il terreno coltivato a frumento nel regno, se si producesse un solo ettolitro per ettaro di più si avrebbero i 5 milioni di ettolitri mancanti e cioè quanto basta per non andar a mendicar all'estero il pane quotidiano.

Se poi si salisse alla media di ettolitri 18-20 per ettaro, meta certo non difficile a raggiungersi, allora potremo venderne e sostenere la concorrenza mondiale, anche senza l'artifizio del dazio d'importazione che non è certo destinato ad essere eterno.

Ma, o signori, per arrivare a questo, conviene far procedere l'accennata opera di redenzione e nella stessa non va tanto compreso il popolo ed il modesto possidente rurale, quanto e specialmente i proprietari di qualche maggiore importanza, gran parte dei quali sono digiuni di cognizioni d'agraria, incapaci di imprimere, nei loro dipendenti e nelle loro aziende, una conveniente riforma e costretti a procedere a tastoni, con grave danno dei propri interessi.

Ognuno facilmente comprende che se i possidenti fossero convenientemente istrutti e s'adoperassero a trasfondere praticamente nei dipendenti operai le proprie cognizioni, tenuto conto che anche l'esempio è contagioso, verrebbe dato, in breve tempo, un potente impulso al progresso agricolo.

Egli è per questo egregi giovani che non pensammo a voi, possidenti per la massima parte o destinati a divenirlo, e che stimammo cosa utile assai di farvi apprendere alcune nozioni elementari di agronomia generale, cioè quanto occorre perchè possiate, chi a titolo di coltura, chi ha titolo d'interesse, comprendere un libro d'agricoltura ed osservare, con cognizione di causa, ed al caso correggere ed innovare i sistemi d'agricoltura praticati nelle vostre famiglie.

Voi siete di già al possesso di un buon corredo di cognizioni di chimica e di storia naturale ed ora non trattasi che di applicarle all'agricoltura.

L'egregio prof. Bononio che ho l'onore di presentarvi, che voi tutti conoscete ed apprezzate e di cui io non saprei se più dovessi elogiare il sapere o la rara modestia, vi impartirà un'ora per settimana di lezione, lasciando a voi la facoltà di chiederne due, se il tempo ed il desiderio ve lo consiglieranno. E la materia quanto è utile per l'economia pubblica e privata, altrettanto è dilettevole. Trattasi di conoscere le leggi che regolano la vita degli interessi organici per basarvi norme tecniche, di conoscere cioè il terreno e l'aria dove si svolgono le piante, ed i bisogni delle stesse per avvisare ai mezzi di soddisfarli.

E che cosa volete mai di più poeticamente bello a sapersi dei segreti pei quali dall'acido carbonico, dall'aria e da pochi materiali terrosi si vengono a fabbricare i mille svariati prodotti dei campi?

E come non sarà attraente l'apprendere il processo con cui, dall'informe sostanza minerale, per opera delle piante vadano ad organizzarsi i corpi che poi servono di alimento all'uomo, o di materia prima per la trasformazione industriale?

Le lezioni che vi si daranno o signori, per un giusto riguardo alle materie che formano l'oggetto principale delle vostre occupazioni non dureranno che dal dicembre al maggio e saranno pienamente libere tanto dal lato della frequenza quanto dall'obbligo di render conto della materia da insegnarsi. Tutto adunque è rimesso al vostro volere, ma nondimeno noi confidiamo sulla vostra serietà e lealtà, sul vostro sano criterio e dirò anche sul vostro patriottismo.

È questa la prima volta nel regno che l'insegnamento agrario si introduce accanto all'insegnamento classico, e noi facciamo voti che questa poca scintilla gran fiamma secondi.

Il successo e l'influenza dell'esperimento dipenderanno per intiero dalla vostra diligenza, dalla vostra volontà e noi siamo sicuri che non uno di voi, dopo inscritto, mancherà alle lezioni, e che tutti farete onore alla nostra piccola patria del Friuli, che ha pur saputo meritarsi il titolo di forte e riuscire in tutto quello che ha tentato.

Sono queste, o giovani egregi, le riflessioni che io non tecnico, e frettolosamente sono venuto facendo a voi, generosi, a giustificazione del nostro progetto ed io ve le porgo col cuore sulle labbra, coll'affetto di padre e col sentimento di cittadino che sa di appartenere ad una grande Nazione, cui nulla manca per restituirsi all'antico splendore, se non la concordia degli animi ed il forte volere. Noi per nulla tanto desidereremmo di ritornare alla vostra età, quanto per poter approfittare meglio del tempo e per compiere quei larghi e maggiori studi dei quali tanto si abbisogna e che la vita degli affari ci toglie oggi, come un dì toglierà a voi stessi, di aggiungere.

La generazione che passa, sotto l'alta guida di un principe leale e magnanimo, ha potuto costituirvi la patria una, libera ed indipendente ed ora aspetta a voi di conservarla non solo, sibbene ancora di completarla intellettualmente ed economicamente.

Leggete la storia, o signori, e meditatela bene e voglia il cielo che quando essa parlerà di voi, possa ripetere l'alto ed in uno affettuoso grido dell'eroe trojano: « Non fur sì forti i padri. »

Udine, 2 dicembre 1894.

P. Biasutti.

Campioni esteri di peso superiore ai 100 grammi. Con telegramma di ieri alla locale Direzione Provinciale delle Poste, e da questa provocato, il Ministero delle Poste e Telegrafi ha revocata la disposizione dell'ottobre decorso, in base alla quale non potevano aver corso in Italia i campioni dell'estero contenenti coloniali ed altri generi passibili di diritti doganali rilevanti, che superavano il peso di 100 grammi.

Ritorna quindi in vigore il primitivo disposto, ed i campioni sopradetti sono ammessi al libero transito, fino al peso di grammi 250 o 300 ciascuno, a seconda dei paesi cui sono destinati.

Aumento di pena. Merluzzi Alessandro d'anni 27 vetturale di Udine, fu condannato a 17 mesi di reclusione da questo Tribunale per avere ferito il proprio fratello Luigi e maltrattato e minacciato il proprio padre.

Ieri in Appello a Venezia, il Merluzzi sosteneva che fu aggredito dal fratello, e che contro di esso agì a legittima difesa — negando poi di avere fatta alcuna minaccia o maltrattamento al padre.

Il difensore Villanova, nella sua difesa, svolse i motivi a sostegno di quanto disse l'imputato.

La Corte aumentò la pena da 17 a 20 mesi, accogliendo la proposta del P. M. che pure aveva interposto appello per la mitezza della pena.

Un furto commesso a Udine, punito a Trieste. L'altro ieri a Trieste, davanti quel Tribunale, comparvero due giovani triestini diciottenni: Paolo Perco, agente di commercio, e Ugo Levi, studente del secondo corso dell'Accademia di commercio, per rispondere di parecchi furti da essi commessi dall'11 novembre p. p. a Trieste, e di uno perpetrato, con sfavorevole successo, a Udine, in danno degli orefici Santi e Grassi in via del Monte.

L'atto d'accusa, dopo aver narrato le gesta poco onorevoli di quei giovanotti, soggiunge che partirono alla volta di Udine.

Qui giunti, eseguirono un colpettino nel negozio di Santi e Grassi, orefici, ai quali rubarono un medaglione d'oro del valore di 30 lire. Incaricarono della vendita di questo oggetto un individuo, che andò proprio a cascare nel negozio dei Santi e Grassi. Questi riconobbero la roba loro, e i due giovani, avvertiti dell'accaduto, se la batterono: ritornarono a Trieste, ove furono subito arrestati.

I due accusati si confessarono autori dei furti, perpetrati a Trieste, dichiarando di averli commessi per poter passare in Italia.

Vennero condannati a 1 anno di carcere ciascuno.

Cedole germaniche false. Il « Giornale Ufficiale dell'Impero Germanico » annunzia che nelle ultime settimane vennero in circolazione alcune false cedole delle obbligazioni al 3 0[0] dell'Impero, per le quali in nessun caso il detentore verrà compensato ne indennizzato.

Il pubblico è perciò avvertito contro tale pericolo, che può facilmente evitarsi non essendo obbligatorio l'accettare cedole delle suddette obbligazioni in pagamento nel commercio privato.

Ferimento. Questa mattina verso le 9 si presentò all'Ospitale civile certo Biagio Toniutti di 17 anni e mezzo da Godia per farsi medicare una ferita al cuoio capelluto guaribile in meno di dieci giorni.

Il Toniutti aveva riportato quella ferita poco prima abbaruffandosi in Piazza V. E con un suo coetaneo.

Teatro Minerva. *Venezia de istà* non ha avuto ieri sera quel successo che le ha meritato in altri teatri l'onore di varie repliche.

La commedia non è priva di pregi, ma credo che il vero ambiente, dove otterrà sempre applausi, saranno soltanto i teatri veneziani.

Inutile dire che tutta la brava Compagnia Zago-Privato s'è dimostrata all'altezza della sua fama; Zago poi, è

BANCA DI UDINE

ANNO XXII. — 22° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 313,032 97
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 854,182.97

SITUAZIONE GENERALE

31 Ottobre	ATTIVO.	30 Novembre
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 205,978 31	Numerario in cassa	» 176,775.72
» 3,937,467.09	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,149,430 14
» 11,776 81	Effetti in protesto e sofferenza	» 12,093.76
» 801,151.15	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 795,005 35
» —.—	Riporti attivi	» —.—
» 1,031,966.49	Valori pubblici { proprietà Banca	» 991,100 74
» 308,017 50	Valori pubblici { applicati alla riserva	» 308,017 50
» 13,087.50	Cedole da esigere	» 13,037.50
» 853,146.49	Conti correnti garantiti da deposito	» 807,917.93
» 417,386 44	Detti con banche e corrispondenti	» 924,798 97
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,234,296.45	Depositi { » antecipazioni	» 2,204,390 45
» 1,504,790.03	Depositi { liberi a custodia	» 1,504,650.03
» 64,171.32	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 70,394.04
L. 12,220,233.88		L. 12,794,668.43

31 Ottobre	PASSIVO.	30 Novembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 313,032.97	Fondo di riserva	» 313,032.97
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650 —
» 2,443,996.31	Conti correnti fruttiferi	» 2,391,322 60
» 2,546,617.88	Depositi a risparmio	» 2,543,065 05
» 846,095.12	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,481,797.26
» 798,632.17	Conto titoli a riporto	» 794,832.17
» 6,135 67	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,446.82
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,234,296.45	Depositanti { » antecipazioni	» 2,204,390 45
» 1,504,790 03	Depositanti { liberi a custodia	» 1,504,650 03
» 220 486.88	Utili lordi del corrente esercizio	» 246,977.08
L. 12,220,233.88		L. 12,794,668.43

Udine, 30 novembre 1894.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
P. BILLIA	C. KECHLER	G. MENZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I e II Mandamento di Udine.**
Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1894	L. 2,443,996 81	
Depositi ricevuti in novembre 1894	» 436,327 55	
	L. 2,880,324 36	
Rimborsi fatti in novembre 1894	» 486,001.76	
Esistenti al 30 novembre 1894		L. 2,394,322.60

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1894	L. 2,546,617.88	
Depositi ricevuti in novembre 1894	» 136,790,04	
	L. 2,683,407.92	
Rimborsi fatti in novembre 1894	» 140,342 87	
Esistenti al 30 novembre 1894		L. 2,543,065.05
	Totale dei Depositi	L. 4,937,387.65

stato un barcaiuolo perfettissimo ed anzi insuperabile.

— Questa sera *Il ventaglio*, un capolavoro di Goldoni, che da molti anni non viene rappresentato ad Udine.

Quanto prima serata della egregia attrice signora Amalia Borisi.

Il vice-cronista.

L'uso del ferro nelle malattie Sposteniche (Brown ossia di debolezza) è antichissimo e fu sempre consigliato da tutti i Capiscuola per quanto disparati e contrari nelle loro idee. Però oggi in cui la medicina seguendo il naturalismo ha abbandonato le idee preconcette, e che come disse l'illustre clinico Baccelli (nell'inaugurazione dell'ultimo Congresso medico tenuto qui in Roma); « Lo studio delle cause morbose ha trascesso la provincia dell'Anatomia patologica e sul vivo si traggono nuove ed inesauribili ragioni di studio ». Oggi si sa che non è il solo ferro che manca nel sangue degli scrofolosi, dei rachitici, delle clorotiche, e di tutti i malati per debolezza, ma vi manca ancora or più or meno il fosforo ed i suoi sali colle basi alcaline, calce, ecc., ecc. Ora l'acqua ferrugginosa ricostituente del dottor chimico Mazzolini di Roma è ricca appunto di ferro, di fosfati e delle dette basi alcaline è eminentemente ricostituente per la facilità con cui tali elementi penetrano nel sangue per la loro unione con un potente digestivo che pur entra nella sua composizione. Non solo è il più razionale ma il più pratico rimedio per guarire prontamente tutte le malattie di languore. Si vende in bottiglia da lire 1.50.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peronili*.

Ringraziamento. Ai parenti ed amici ed a tutti i pietosi che nella dolorosissima circostanza della morte della nostra amatissima madre e suocera, tentarono confortarci con espressioni d'affetto e simpatia, od altrimenti onorarono la memoria della carissima estinta, porgiamo, commossi, vivissime azioni di grazie; specialmente all'amico signor Antonio Sartoretti, il quale generosamente volle che la salma della nostra diletta fosse deposta nella tomba della di lui famiglia. L'acerbità del dolore ci avrà fatto incorrere in qualche dimenticanza, e ne chiediamo compatimento.

Udine, 4 dicembre 1894.

Guido e Rosa Tessitori.

Malattia dell'apparato respiratorio.

Oggigiorno che nessuno ignora quale immenso progresso abbia fatto la scienza coll'uso del Creosoto nella cura delle malattie di petto in genere e della *Tubercolosi polmonale* in ispecie molti invero, anche cultori di mediche discipline, conoscono che l'*Antibacillare* a base di creosoto, del chimico farmacista prof. *Salvatore Garofalo*, sia il rimedio sovrano per eccellenza nella cura di tutte le forme di laringiti, tracheiti, catarri bronchiali acuti e cronici, bronco-alveoliti semplici e specifiche, ossia di natura tubercolare.

Per la forma liquida, come l'*Antibacillare* si presenta, e per il modo speciale come vien preparato, riesce non solo di pronta efficacia, ma tollerabilissimo allo stomaco degl'infermi, anche dopo un uso prolungato.

Però ciò che costituisce il suo maggior pregio è l'azione molteplice e benefica che da solo arreca ai tubercolosi: calma la tosse allontana la febbre, aumenta i poteri fisiologici dello stomaco e dell'apparecchio cardio-vascolare, modifica grandemente l'espettorato sino a rendere più rari i bacilli di Koch ed anche a farli scomparire del tutto.

Quattro anni di successo prodigioso in Italia e fuori, danno diritto a far ritenere l'*Antibacillare* il rimedio *principe* nella cura della tubercolosi polmonale, e *superiore* a quanti simili rimedi a base di creosoto siano venuti oggi in voga.

PICO & ZAVAGNA
UDINE

Viale della Stazione — (Telefono N. 10)

Spedizioni — Commissioni
Operazioni di Dogana

Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere.

Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Rappresentanza e deposito dell' Acqua di Gleichenberg « Johannisbrunnen ».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 12 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	5 dic. ore 9.
Bar rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	750.6	749.7	750.9	753.3
Umido relat.	61	77	76	81
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad mm	gocce	1.5	1.6	1.6
Vento (direzione	NE	NE	—	NW
Vento (vel. Kilom.	20	1	—	1
Term. centigr.	6.6	4.8	3.6	4.6

Temperatura (massima 6.2 / (minima 3.5

Temperatura minima all'aperto — 1.8

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4.

Procedesi alla elezione del Presidente ed è eletto Biancheri con voti 286, schede bianche 73.

Sono poscia eletti Vicepresidenti Caetani, Villa e Damiani. Ballottaggio fra Mussi e Mordini.

Segretari sono eletti Zucconi, Fortunato, Miniscalchi, Quartieri, D'Ayala Valva e Nasi. Ballottaggio fra Sant'Onofrio e Lucifero.

Questori eletti De Riseis e Giordano Apostoli.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 4.

Procedesi alla costituzione del seggio provvisorio, che riesce così composto:

Doria Pamphili, Rattazzi, Di S. Giuseppe, Paternò, Parenzo, Cappelli.

Leggonsi il decreto di chiusura e quello di riapertura della sessione.

Procedesi all'appello nominale per la nomina di sei segretarii e due questori.

Eletti segretarii: Cencelli, Guerrieri-Gonzaga, Taverna, Colonna-Avella, Corsi, Di S. Giuseppe.

Eletti questori: Barracco e Gravina.

Il Presidente invita il seggio definitivo a prendere possesso dell'ufficio. Quindi pronuncia un discorso, mentre i senatori son tutti in piedi.

Il Presidente fa quindi alcune comunicazioni, e si leva la seduta.

La principessa Letizia, Crispi e la Francia

Togliamo da una corrispondenza da Roma:

« Poichè l'occasione si presta voglio narrare un fatto dal quale rilevasi come e quanto a torto l'on. Crispi sia stato dipinto e si continui a dipingerlo come nemico della Francia. Stipulavasi il contratto di nozze fra la principessa Letizia e il compianto Amedeo duca d'Aosta, e nel contratto, ricordandosi la Letizia, premettevasi il titolo di *sua altezza reale e imperiale*.

— Levate quell'*imperiale*! — disse l'on. Crispi che era presidente del Consiglio.

— Ma il titolo le spetta — gli fu osservato.

— Levate quell'*imperiale*! — replicò l'on. Crispi.

— Ma il matrimonio andrà a monte.

— E vada a monte! — rincalzò.

E tre giorni ci vollero perchè l'on. Crispi si persuadesse a lasciar correre quella parola.

Non è un tal uomo, come vedete, un uomo che ha siffatti scrupoli riguardosi verso la nazione vicina, che potrà farsi mai provocatore contro di essa. »

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La politica interna alla Camera

Roma 4 — Si dice che domani, dopo la costituzione del seggio presidenziale, l'onor. Crispi dichiarerà di accettare le interpellanze relative alla politica interna, chiedendone l'immediata discussione, coll'intendimento di liberare la Camera da ogni preoccupazione estranea alla discussione per i provvedimenti finanziari e sociali, per i quali occorre che la Camera discuta con grande calma.

L'imperatrice d'Austria in pericolo

Trieste 4 — Causa una fierissima *bora* la navigazione nel porto di Trieste fu interrotta. Avvennero molte disgrazie personali.

Il yacht *Miramar* avente a bordo l'imperatrice Elisabetta, che si reca in Algeri, fu sorpreso dalla *bora* e si salvò stentatamente nel porto di Pola, dopo 24 ore di lotta cogli elementi.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta **Fratelli Dorta.**

COSE D'ARTE

« La base de tuto » a Milano

Milano 4, ore 10.50 p. — La *Base de tuto* di Giacinto Gallina, nuova pel nostro pubblico, recitata stasera al « Filodrammatico » ottenne completo successo. Molte chiamate al Gallina durante e dopo entrambi gli atti.

Il testamento di Verdi.

Da fonte competentissima si apprende quanto segue.

Verdi ha fatto un testamento, le cui disposizioni sono destinate a sollevare molto rumore.

Tutto il cospicuo patrimonio del maestro, che si fa ascendere a 5 milioni, è da lui destinato ad una grandissima e geniale fondazione di beneficenza. Nel testamento è detto che tutta la fortuna del maestro deve andare a beneficio di coloro che l'hanno aiutato a diffondere nel mondo la gloria dell'arte italiana.

Per queste persone egli vuole eretto un luogo di ritiro e riposo, che non abbia rivali al mondo. Sarà costruito in una delle sue tenute uno splendido e colossale palazzo, fornito di tutte le comodità, nel quale potranno essere accolti 200 artisti di ambo i sessi.

Nell'edificio vi sarà un teatro, sale di concerti, lettura, giuoco, ecc. I piani per questo palazzo si sono già fatti e approvati dal maestro, e la costruzione sarà cominciata quanto prima. Verdi espresse il desiderio che i lavori siano affrettati, desiderando egli di vedere fatto, prima di morire, il bel palazzo-ospizio.

BIBLIOTECA

A. Messeri. — *Grammatica razionale italiana*, per le scuole secondarie e normali, con un'appendice di letteratura e metrica. — Paravia-Vigliardi, Torino (L. 1,50).

Dopo l'aurea grammatica del Morandi e del Cappuccini, di recente uscita dagli stessi editori Paravia-Vigliardi, eccone una che le può venir seconda per merito. E' informata ai moderni criteri scientifici palesati nel campo della filologia, e compilata secondo il puro metodo razionale. L'autore ha voluto imprimere pure al suo lavoro il carattere intuitivo e pratico in perfetta armonia all'indole dell'insegnamento secondario e secondo i consigli della propria esperienza. Ha perciò in questa seguito le traccie della grammatica dello Zambaldi, una delle migliori. Come utile complemento del proprio lavoro, l'autore vi ha aggiunto un succoso e chiaro riassunto di letteratura e di metrica, bastevole a tutto il corso degli studi ginnasiali o tecnici.

Abbiamo detto brevemente in che dalle altre questa grammatica differisce, ma ci pare che ciò basti per invogliare gli insegnanti a raccomandarla ai loro alunni.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 4 dicembre.

Oggi, secondo giorno della settimana, il mercato serico si è palesato tal quale è, apportando un contingente d'affari maggiore per importanza di quello di ieri, al che va notato che le transazioni sarebbero state certamente ancor più numerose se il cambio dell'oro non avesse avuto oggi stesso un sensibile calo.

Sempre ricercati sono i titoli fini sui quali, in ispecial modo, si convertono le richieste del consumo e pei quali questo ultimo ha già aumentato le proprie offerte lasciando capire che è disposto ad aumentarle ancora.

Affari diversi furono fatti per bisogni di filatoio in greggie da qualità dal buono al bello corrente, di medio incannaggio e nei singoli titoli dall'8 ai 12 denari, pagandole da lire 38 a 39.

I nostri depositi di lavorati vanno assottigliandosi, visto il piccolo quantitativo che viene prodotto dai nostri torcitori, i quali molti sono accaparati per far fronte e vendite con consegne future.

(Dal *Sole*)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 dicembre 1894.

Grani				
Frumento	all'ett.	da	L.	—.— a —.—
Granoturco	"	da	"	8.25 a 10.50
Giallone	"	da	"	11.40 a —.—
Segala	"	da	"	—.— a —.—
Orzo brillato	"	da	"	—.— a —.—
Gialloncino	"	da	"	—.— a —.—
Semi Giallone nuovo	"	da	"	10.75 a 11.25
Sorgorosso	"	da	"	5.50 a 6.—
Lupini	al quint.	da	"	—.— a —.—
Fagiuoli (del piano	"	da	"	18.— a —.—
Fagiuoli (alpigiani	"	da	"	23.— a 33.—
Cinquantino	"	da	"	7.75 a 8.75
Patate	"	da	"	6.— a 8.—

Frutta			
Pere	al quintale da lire		—.— a —.—
Pomi	"	"	10.— a 21.—
Castagne	"	"	9.— a 14.—
Uva	"	"	—.— a —.—
Noci	"	"	—.— a —.—
Susini	"	"	—.— a —.—
Fichi	"	"	—.— a —.—
Pesche-noci	"	"	—.— a —.—
Nespole	"	"	—.— a —.—

Pollame			
Capponi	al Kg. da	"	1.00 a 1.15
Galline	" da	"	1.05 a 1.10
Polli	" da	"	1.00 a 1.05
Polli d'India maschi	" da	"	0.90 a 0.95
Polli d'India femmine	" da	"	1.00 a 1.05
Anitre	" da	"	0.80 a 0.90
Oche	" da	"	0.80 a 0.90
Oche morte	" da	"	0.90 a 1.15

Foraggi e combustibili			
Legna tagliate	" da		2.04 a 2.14
Legna in stanga	" da	"	1.84 a 1.94
Carbone I. qualità	" da	"	7.15 a 7.40
Carbone II. "	" da	"	6.15 a 6.65

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova			
Burro	al Kg. da	"	2.05 a 2.15
Burro del monte	" da	"	0.— a —.—
Formaggio (del monte	" da	"	0.— a —.—
Formaggio (del piano	" da	"	0.— a —.—
Uova alla dozzina	" da	"	1.14 a 1.20

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 dicembre 1894.

Rendita	4 dic.	3 dic.
Ital. 5 % contanti	91.40	91.50
" fine mese	91.60	91.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.½	92.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	294.—	298.—
" 3 % Italiane	274.—	278.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	481.—	481.—
" " 4 ½	485.—	485.—
" 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	103.—
Azioni		
Banca d'Italia	799.—	809.—
" di Udine	112.—	112.—
" Popolare Friulana	115.—	115.—
" Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
" Veneto	220.—	210.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" ferr. Meridionali	652.—	653.—
" " Mediterranee	495.—	496.—
Cambi e valute		
Francia chequé	107.10	107.—
Germania "	131.90	131.65
Londra "	26.98	26.98
Austria e Banconote "	215.¾	216.¼
Corone "	108.—	108.—
Napoleoni "	21.33	21.35
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	85.¾	85.¾
	—.—	—.—

Tendenza Calma.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari,** che trovasi in tutte le farmacie.



ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetincich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via Poscolle, 5 - **Udine**

CHRONOS
(Vedi avviso in quarta pagina)

Bottiglieria Ceria & Parma
Udine — Mercatovecchio — **Udine**

Tres-Wieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & C.ie - Bordeaux
Maison fondeé en 1816.

Prezzo alla bottiglia **L. 5.**

Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo di Orlandi di Cividale,** con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.**

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

CON A CAPO

il comm. **Carlo Saglione,** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cavalier prof. **Riccardo Teti,** cavalier prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Caccialupi,** cav. professor **Magnani,** cav. dott. **Quirico,** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Brunitore istantaneo

Brunitore — per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6. — Brunitore

Brunitore istantaneo

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

GRASSI E CORBELLI
MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pellicceria - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor *Corbelli Luigi* garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è



la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale *caduta di essi o di vederli imbianchire.*

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80.**

A Udine dai signori: Masòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bo-rahga Silvio *farmacista.* — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi *farmacista.* A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.



NON UNA BOTTIGLIA ma l'uso continuato dell'acqua di **Nocera** pel bicarbonato calcico che contiene, è giovevolissima nella clorosi, scrofola, rachitismo e linfatismo.

Ricciolina
Vera arricciatrice
dei capelli
preparata dal
Fr. RIZZI - Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente *com'è di moda*, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina**, per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli.*

NOVITÀ



Specialità di A. MIGONE e C.

Il **Chronos** è il miglior almanacco cromolitografico profumato, *disinfettante per portafogli.*

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1895 è dedicato allo *sport.* È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante una amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le corse al trotto, *le regate e il velocipedismo. Il quarto quadro contiene* l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone, e il tiro al piccione. L'ultimo quadro rappresenta l'areonautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di profumerie.* Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.05	10.14	O. 10.55	15.24
D.* 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 15.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	18.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	19.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.05	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	D. 7.10	7.36
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.[illegible]
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.56	11.—	S. T. 12.25
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.55

GIUSEPPE REA
UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito **pelliccerie** confezionate e pelli d'ogni qualità.
Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.
CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE

Stoffe, velluti, peluche per guernizione fiori, piume, fantasie, tulli, pizzi, nastri

Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in variato assortimento

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
Deposito esclusivo del Ristoratore Allen e Flor di Mazzo di Nozze

ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI

IMPERMEABILI in stoffa Loden e neri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di *Fiori di Giglio e Gelsomino.* Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Tord-Fripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Cento anni di successo

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori
Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da ½ litro L. 2.50 - Da litro L. 4.

Si spedisce ovunque franco di porto contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

N. DE MARINI E C.
GENOVA — Piazza del Campo, 6 — GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco